MUSEOLAB
MILANO SUD OVEST

MUMI
ECOMUSEO
MILANO SUD

MUMI – Ecomuseo Milano SUD
I progetti sul territorio

Il design industriale sul Naviglio Grande
Da centro di eccellenza del made in Italy a luogo dedicato al terziario, la lunga storia dell'ex area Richard Ginori

Sintesi del progetto
Altra importante testimonianza delle trasformazioni, da luogo di produzione a luogo di riutilizzo in termini di terziarizzazione e di nuova residenza, è l'ex fabbrica Richard-Ginori.
La sua storia si intreccia con le storie degli abitanti dei quartieri limitrofi, della chiesa di San Cristoforo e delle vite che si svolgevano intorno alle acque del Naviglio Grande.
Storie e narrazioni che, attraverso la raccolta di testimonianze orali, fotografiche e audiovisive, emergeranno per essere poi messe a disposizione dei cittadini come patrimonio esperienziale di comunità, per ricucire un'identità fondata sul patrimonio della memoria e per sollecitare idee e azioni per una futura rigenerazione urbana.

Descrizione del progetto
Situato fin dal XXIX secolo nella zona prospiciente le acque del Naviglio Grande, tra via Morimondo e via Lodovico il Moro, lo stabilimento Richard- Ginori, dopo le trasformazioni avviate in seguito alla sua chiusura nel 1986, assume un ruolo fondamentale nella ricostruzione di una memoria identitaria del territorio in cui è inserito e di un contesto socio-umano nel quale ha sviluppato la

sua attività produttiva.
Ha visto le collaborazioni dei più famosi architetti e designer del Novecento, quali Gio Ponti, Giovanni Gariboldi, chimici come Gino Campana, pittori come Andrea e Pietro Cascella, Fausto Melotti e ha contribuito alla costruzione della storia della ceramica e del "made in Italy".
Ancora una volta sarà l'intervista audio e video lo strumento che sosterrà l'azione di ricostruzione della memoria, ponendo soprattutto l'attenzione sul concetto di trasformazione, chiave di lettura della dinamica evolutiva di questa realtà cittadina.
I cambiamenti che si sono avuti e che sono in atto saranno valutati, analizzati e sistematizzati attraverso le testimonianze di chi ha lavorato presso lo stabilimento di San Cristoforo e di chi ha concorso alle idee e ai progetti che hanno cambiato il volto e la destinazione d'uso di quest'area così importante per la storia cittadina di Milano.
Per quanto riguarda la memoria verranno intervistati disegnatori e operai della Richard-Ginori in attività fino all'anno della sua chiusura nel 1986 quali Antonio Aramini, caporeparto decoratore che ha attraversato quarant'anni della storia della fabbrica, e l'operaia Rosalba Salvaneschi Schettino. La forte impronta creativa che ha lasciato Gio Ponti sulla produzione Richard-Ginori sarà ricostruita attraverso l'intervista a Salvatore Licitra, nipote e titolare della Fondazione e dell'Archivio Gio Ponti.
Verranno poi intervistati alcuni protagonisti del cambiamento e promotori della nuova vocazione della zona come gli imprenditori edili Cajrati Crivelli, che hanno curato gran parte della riconversione dello stabilimento di San Cristoforo e l'architetto Colombo che, per il gruppo Ligresti, supervisionò i destini dell'area.
Con il percorso di ricostruzione della memoria si metterà in cantiere una "Passeggiata" con la partecipazione dei cittadini, con la collaborazione del professor Alessandro Pizzoccheri del liceo scientifico Elio Vittorini, che con i suoi studenti nel 1996 condusse un'originale ricerca sulla fabbrica come percorso didattico. Come per le altre azioni del progetto "Racconta storie memoria e futuro" il lavoro di ricostruzione sarà documentato e disponibile per i cittadini sulla piattaforma on line e si cercheranno partner per la produzione di un video su una vicenda ancora tutta da ricostruire per la storia della città. Infine la documentazione raccolta sarà la base per l'organizzazione di un evento da realizzare in autunno nella sede ex Fornace Naviglio Pavese.